



## **Città di Cassano Allo Ionio**

**- UFFICIO STAMPA - Tel. 0981.780223 – 348.6511360 – m.petroni@libero.it**

### **- COMUNICATO STAMPA -**

Facendo esplicito riferimento alla precedente ordinanza n° 73, datata 24 luglio 2012, con la quale si disponeva che il legale rappresentante della Società Pelagus s.r.l. di provvedere alla rimozione della sbarra posta all'inizio della strada privata di collegamento della strada pubblica con l'arenile marittimo, al fine di consentire il libero accesso alla spiaggia del centro turistico Laghi di Sibari, il sindaco di cassano All'Jonio, Gianni Papasso, ha emanato un'altra ordinanza, a modifica e integrazione della precedente, in cui, si dispone che la Società Pelagus s.r.l. con sede in Cosenza, nella persona del suo legale rappresentante pro-tempore, di ripristinare, mediante l'installazione di una sbarra mobile, la chiusura della strada privata che collega l'arteria viaria pubblica con l'arenile marittimo dei Laghi di Sibari, con specifico riferimento al periodo compreso tra il 1° ottobre e il sabato antecedente la domenica delle Palme di ogni anno. Fermo tutto il resto. All'emissione del nuovo atto del primo cittadino, si è addivenuti a seguito di numerose segnalazioni pervenute alla locale amministrazione da parte di cittadini residenti nella località turistica dei Laghi di Sibari, dalla omonima associazione, nonché dai vigilantes del luogo, circa l'opportunità di ripristinare la chiusura della strada di accesso all'arenile marittimo nel periodo invernale, atteso che in tale periodo sia di giorno che di notte la zona viene trafficata da veicoli e persone sconosciute e senza un preventivo controllo dalle autorità preposte al fine di prevenire di eventuali abusi di ogni genere. L'ordinanza, per quanto di competenza, è stata notificata oltre alla Società Pelagus s.r.l., anche alla Polizia Municipale, alla Tenenza Carabinieri di Cassano All'Jonio e al Gruppo Guardia di Finanza di Sibari. Avverso il provvedimento potrà essere presentato ricorso al TAR della Regione Calabria entro 60 giorni o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla data di pubblicazione.

**Lì, 21-10-2015**

**Il Capo Ufficio Stampa – Mimmo Petroni -**